

pegnati nell'ambito della difesa del suolo, in particolare il servizio sismico, idrografico e geologico, potenziandoli al fine di rafforzare ed estendere le attività di conoscenza e prevenzione dei rischi anche in collaborazione con le omologhe strutture regionali;

al finanziamento immediato per i piani stralcio dei bacini del Po e dell'Arno già pronti da tempo;

all'impegno effettivo per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel protocollo di Kyoto in modo da ridurre le emissioni di gas climateranti, spingere l'acceleratore delle energie rinnovabili ed accelerare gli interventi di rimboschimento;

a convocare immediatamente le regioni e le autorità di bacino per verificare congiuntamente, anche sulla base delle informazioni dell'azione di monitoraggio dell'APAT, lo stato di attuazione della legge n. 267 del 1998 che già prevede in tutto il territorio nazionale l'approvazione di piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni di rischio più alto, redatti anche sulla base delle proposte delle regioni e degli enti locali;

a procedere in tempi definiti e stretti alla produzione di un testo unico in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque che garantisca la piena applicazione della legge n. 183 del 1989 rappresentandone il carattere programmatico ed indirizzo sovraordinante;

ad adottare iniziative normative volte ad integrare criteri già stabiliti per il riordino della normativa in materia di difesa del suolo con i seguenti:

a) snellire le procedure della pianificazione di bacino, con un coinvolgimento delle istituzioni locali;

b) superare l'attuale artificiosa ed inefficace tripartizione delle autorità di bacino nazionali, interregionali, regionali e prevedere l'accorpamento per gruppi di bacini minori, sulla base di intese tra regioni e Governo nazionale, anche in attuazione della direttiva 2000/60/CE del

Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque.

(1-00136) «Violante, Castagnetti, Boato, Rizzo, Intini, Pecoraro Scario, Pisicchio, Brugger, Giordano, Realacci, Vendola, Potenza, Micheli, Bindi, Iannuzzi, Annunziata, Molinari, Fusillo, Ladu, Meduri, Giachetti, Pappaterra, Buemi, Fistarol, Maccanico, Gentiloni Silveri, Delbono, Lettieri, Bottino, Bimbi, Ruta, De Luca, Tuccillo, Papini, Reduzzi, Ciani, Santino Adamo Loddo, Pistelli, Pinza, Mossella, Lusetti, Vigni, Raffaella Mariani, Abbondanzieri, Dameri, Bandoli, Piglionica, Zunino, Chianale, Vianello, Sandri».

* * *

ATTI DI CONTROLLO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

rispondendo ad un'interpellanza urgente presentata da numerosi deputati, compreso il sottoscritto, riguardo alla procedura di infrazione avviata dalla Commissione europea in merito all'articolo 38 del regolamento adottato con decreto del Presidente della Repubblica n. 290 del 2001, in materia di prodotti naturali per l'agricoltura biologica, il Sottosegretario alla salute on. Cesare Corsi aveva assicurato che il Governo sarebbe intervenuto « a difesa dei contenuti del regolamento... che è giusto difendere fino in fondo »;

risulta ora all'interrogante che mentre il ministero delle politiche agricole e forestali si è correttamente attestato sulla linea derivante dall'accordo raggiunto il 25 novembre 2002 tra i vari soggetti interessati (organizzazioni agricole, associazioni del mondo biologico, associazioni dei produttori di prodotti fitosanitari), il ministero della salute intenda perseguire una linea diversa, che non contiene nel nuovo testo dell'articolo 38 (e conseguentemente negli articoli 1 e 2) del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 290 il riferimento alla categoria dei corroboranti, entro la quale potrebbero essere ricompresi numerosi prodotti naturali utilizzati in agricoltura biologica;

gli intendimenti del ministero della salute smentirebbero sia gli accordi raggiunti tra i soggetti interessati sia gli impegni assunti dal Governo in Parlamento meno di due settimane fa, rendendo estremamente difficile la pratica dell'agricoltura biologica e biodinamica, con evidenti danni ad un settore in prorompente crescita;

il nuovo testo dell'articolo 38 concordato tra le parti appare senz'altro idoneo a superare i rilievi dell'Unione europea, a condizione che lo Stato italiano si presenti unitariamente in sede comunitaria, facendo valere con forza le proprie ragioni;

i problemi di coordinamento tra i diversi ministeri interessati al tema della sicurezza alimentare ripropongono con forza la necessità di attuare almeno quanto previsto dall'articolo 19 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, in ordine all'istituzione di una Commissione interministeriale per la sicurezza alimentare —:

se intenda o meno portare avanti in sede comunitaria i termini dell'accordo raggiunto tra i soggetti interessati al settore dell'agricoltura biologica e biodinamica in materia di utilizzo di prodotti naturali;

se intenda finalmente istituire una sede di coordinamento tra le varie ammi-

nistrazioni interessate ai temi della sicurezza alimentare, anche in vista dell'istituzione dell'Agenzia europea.

(2-00578) « Pecoraro Scanio, Lion ».

Interrogazione a risposta scritta:

PISA, CENTO, TITTI DE SIMONE e DEIANA. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

nel corso di incontri che gli interroganti hanno avuto a Baghdad, nell'ambito di una missione politica organizzata dalla coalizione contro la guerra in Iraq, si è appreso che il Governo italiano ha ritenuto politicamente inopportuno trasmettere alla competente autorità delle Nazioni Unite la richiesta per l'apertura di un corridoio aereo per un volo offerto dall'Alitalia con un carico di medicinali a Baghdad;

l'iniziativa, nata su impulso di Betty Williams e sottoscritta da numerosi suoi colleghi Premi Nobel, da associazioni non governative e della società civile, tra cui la Croce Rossa, ha lo scopo di portare in Iraq medicine, al fine di lenire le sofferenze di una popolazione così duramente martoriata da decenni di guerra e da un odioso e opprimente embargo che ha prodotto solo povertà ed emergenza umanitaria —:

quali siano le ragioni del mancato invio da parte del Governo italiano della richiesta di apertura di un corridoio aereo alle Nazioni Unite, atto peraltro dovuto e non soggetto a valutazione politica diversa da quella delle Nazioni Unite stesse.

(4-04748)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazione a risposta scritta:

CANNELLA, SCALIA, ASCIERTO, ANGELA NAPOLI, CANELLI e LA RUSSA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

a causa della natura vulcanica e dei fenomeni eruttivi che interessano anche le